

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
in domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 9. — L'Assemblea discusse la proposta di Py Margall relativa alla nomina dei ministri. La discussione fu agitatissima. Py Margall ritirò la sua proposta, Figueras propone allora che l'Assemblea nomini direttamente i ministri. L'Assemblea decide di tenere seduta segreta.

— Nella seduta segreta dell'Assemblea furono scambiate spiegazioni. L'Assemblea decise ad unanimità di dare un voto di fiducia al governo dimissionario (?) confermando nello stesso tempo i ministri nella loro carica.

Il governo riprese quindi il mandato, che poscia fu votato in seduta pubblica ad unanimità da 300 deputati di tutte le frazioni.

Padova, 10, giugno 1873

Succeduto un esame più calmo e più maturo alle prime impressioni, gli ultimi mutamenti di Francia vengono considerati nella maniera più conforme alla verità. Del resto noi non sapevamo comprendere fin da principio come taluni vi scorgessero la possibilità di una politica bellissima all'esterno da parte della Francia, mentre non uno, né due anni fa, ma ieri ancora giudicavano quella Nazione incapace di rialzarsi, e di tentare una rivincita prima di quindici o di dieci anni almeno. La contraddizione di simili congetture ci persuade anzi che fossero fatte più nello scopo di screditare la Francia, e di attribuirle una parte odiosa, ch'essa, per ora almeno, non ha intenzione di fare, di quello che per esprimere timori, che veramente non si hanno.

APPENDICE 36

UN EROE DELLA PENNA

H. WERNER

(Traduzione dal tedesco)

In atto ella era di un' indole troppo energica, troppo chiusa in se stessa per poterla mutare in una notte facendosi incoerente. Se nella più profonda commozione avea mostrato al fratello moribondo d'aver veramente un cuore, non voleva però lasciarlo scorgere a verun altro; e quanto il dottor Beherend diceva di Walther era pur applicabile a lei. Anche il suo avvenire dipendeva da una forza estranea; ed i prossimi giorni dovean decidere se dovesse tristamente rimanere nell' abituale rigidità o dovesse a poco a poco divenir tale quale un essere soltanto fino ad ora avea saputo ridurla dopo sì lunga lotta; al che nell'ora della morte del fratello le si era dischiusa la via.

« Bene io dispongo così! » rispose

Come abbiamo detto fin dappincipio, l'evoluzione politica della Francia non riguarda che l'interno, dove ha sostituito la chiarezza dei propositi, e l'energia nel farli valere, ad un sistema demoralizzatore di ambiguità, di transazioni, che avrebbero ritardato, e forse impedito per sempre il ristabilimento dell'ordine materiale e morale in quel disgraziato paese.

Sotto questo aspetto il cambiamento può esercitare una influenza anche all'estero, essendo naturale che quanto più certo e più sollecito sarà il riabilitarsi della Francia, tanto più essa cercherà di riguadagnare al di fuori il posto che occupava; ma non v'ha dubbio che la Francia coll'innalzamento del Duca di Magenta ha meno pensato a questo fine abbastanza remoto, per lasciar tempo a tutti di prepararsi, e di provvedere ai propri interessi, che non sia alla necessità urgente di aggiustare le faccende di casa sua, compromesse dalla politica senile del sig. Thiers.

Le ultime notizie di Spagna sono affatto scoraggianti. La stessa forma dei telegrammi da Madrid ritrae la confusione che deve regnare tanto nel governo, se pur merita questo nome, che nell'Assemblea, e nel comando delle truppe. Fra queste scoppiò la rivolta in più grandi proporzioni, e lo stesso governo informò l'Assemblea che la Divisione Velarde, sollevatasi al grido di *Viva la Repubblica Federale*, avea costretto il comandante in capo, e gli ufficiali a prendere la fuga. Vero è che il giorno dopo il governo stesso ebbe la faccia franca di annunziare che la disciplina fra le truppe ribellate era ristabilita, ma

Henry senza altro. « Abbiate or dunque la bontà di allestire quanto fa d'uopo. »

Ciò detto si rivolse di nuovo alla sinistra a guardar fuori; Atkins dopo un istante di silenzio gli pose una mano sul braccio e disse:

« Henry, per domani s'attende di ritorno il reggimento! »

Alison restando immobile rispose « Lo so! »

« E viene con esso M.^r Fernow, » aggiunse quegli dando forte espressione alle parole.

Henry lo guardò senza scomporsi. « E lo sapete voi propriamente? »

« Eh via egli non farà tanto il ritroso ad un'accoglienza che si prepara principalmente per lui! »

« Egli non verrà! » disse Henry freddamente. « Dopo quanto è passato tra lui e me, non metterò il piede qui in casa finchè vi sia la mia sposa, o ch'io non conosca più il sentimento d'onore de' tedeschi. »

Atkins lo guardò con aria dubbiosa. « Or bene, io non fui testimone del vostro colloquio; voi saprete dunque ciò che dobbiate attendervi da lui, ma se egli pure rimanga da lungi — siete voi del pari sicuro di Miss Forest? »

noi sappiamo qual significato abbiano ordinariamente queste metamorfosi improvvisate: indicano soltanto che la ribellione vincitrice si è insediata e disciplinata. Con tutto ciò noi siamo disposti a lasciarci esilarare ancora, e Dio sa per quanto tempo, dalla sicumera di qualche organo democratico, solito a cantare il ritornello: *che in Spagna tutto va a meraviglia nella migliore delle Spagne possibili.*

Un cadeau ai filogermanici

Lo schema di legge sulla stampa presentato ultimamente al Reichstag dal governo dell'impero Germanico, produsse un grandissimo disgusto fra i liberali tedeschi. Non sappiamo come quel progetto sarà giudicato dai nostri liberalissimi d'Italia, che da qualche tempo son diventati ammiratori fanatici della *dotta* nazione.

Il progetto, dice il *Corriere di Milano*, è informato ad idee più che antiliberali. La nuova legge, che dovrebbe esser sostituita in tutto l'impero alla varia legislazione che è in vigore nei diversi Stati, sarebbe per la maggior parte di questi un deciso regresso. L'unico lato liberale della proposta governativa consiste nell'abolizione del bollo dei giornali e della cauzione. Del resto la stampa tedesca andrebbe ad esser soggetta ad un regime draconiano, ancor più aggravato dall'esser concepiti parecchi articoli del progetto in termini vaghi, che darebbero luogo ad interpretazioni arbitrarie. L'art. 20 suona, per esempio, come segue:

« È punito colla prigionia oppure colla detenzione in fortezza per due anni chi con un scritto stampato: attacca — in modo da scalfare la moralità, il senso

Henry senza rispondere, solo sorrise nel suo strano modo.

« Avete la sua promessa, è vero! Ma se ora ella ne rifiutasse l'adempimento? »

« Non rifiuterà. »

Atkins non parve partecipare a tale persuasione espressa così decisamente. « Potreste esser in errore! » diss'egli « Jane non è più in quello sbalordimento in cui era quando tornammo a B. Ella tace, come d'ordinario, ma io credo che con tutte le potenze dell'anima sua, ella miri ad un unico fine, e questo sarà difficilmente la cieca sottomissione al vostro volere... Badate. »

Henry sorrise di nuovo volgendo a colui che lo ammoniva uno sguardo di compassione.

« E potreste creder proprio ch'io sarei andato a viaggiar tranquillamente, rimanendo un mezzo anno in giro se non mi fossi prima assicurato da ogni parte? — Io ho sfidato M.^r Fernow, egli allora mi si rifiutò sino al termine della guerra; ora lo lega la sua parola ed a me come offeso spetta il diritto il primo colpo. Miss Forest lo sa, e sa pure ch'io l'ucciderò, s'ella non si sottometterà senza condizioni a ciò ch'io stimerò bene d'imporle. La scelta le fu

« della giustizia, e l'amor della patria — la famiglia, la proprietà, l'obbligo generale del servizio militare, o le altre tre fondamenta dell'ordine dello Stato oppure rappresenta un atto dichiarato punibile dalla legge come atto da imitarsi, meritorio od imposto dal dovere; oppure discute le condizioni sociali in modo da porre in pericolo la pace pubblica. »

La *National Zeitung* di Berlino, giornale per lo più favorevole al governo dice che l'articolo ventesimo è « di gomma elastica », e dà poi del progetto in generale il seguente giudizio:

« Il progetto presentato è un capo d'opera che ha per iscopo di rendere muta e morta la stampa che fa opposizione. Piuttosto che esso abbia ad acquistar forza di legge, preferiamo che si conservino eternamente tutte e singole le vecchie disposizioni vessatorie che sono in vigore in Prussia per tormentare la stampa. »

Il *Constitutionnel* racconta così il primo ricevimento del maresciallo Mac-Mahon!

Il primo ricevimento del presidente della repubblica, che ha avuto luogo ieri sera (5) a Versailles, ha preso spontaneamente il carattere di una importante manifestazione.

Più di 300 persone hanno voluto rendere omaggio all'illustre maresciallo; erano ricolme tutte le sale del Palazzo della presidenza di ospiti venuti da Parigi e da Versailles. Nella sala d'onore era degna di osservazione la presenza della duchessa di Mouchy, delle signore Rothschild, di Pourtalès, du Castris ed altre. All'ingresso la marescialla di Mac-Mahon, in una toeletta semplicissima, il maresciallo Mac-Mahon in gran tenuta, col Cordone della Legione

già posta innanzi quando la morte di mio cognato cagionò una dilazione al matrimonio, ed ella con tanta insistenza bramò ch'io le concedessi il tempo per lutto. Gliel'ho lasciato abbastanza poichè sapeva che non v'era a temere che ella mutasse di sentimenti. Si tratta della *vita di lui!* Con tale angoscia io la tengo più legata che con dieci giuramenti, non oserà di contraddirmi neanche in una sola parola: ella sa a qual prezzo può salvarlo. »

Atkins lo guardava quasi atterrito. « E volete proprio costringerla a darvi la sua mano? Guardate bene Henry! Jane non è tale da lasciarsi sacrificare pazientemente; si vendicherà su di voi della distrutta felicità della sua vita, ed acquisterete sì il desiderato milione, ma coll'inferno in casa. »

Alison fe' colle labbra un atto di sprezzo. « Tranquillatevi M.^r Atkins circa la nostra futura felicità coniugale, perocchè io credo d'esser un tantino superiore alla mia sposa. Ma sarebbe adesso pur tempo che ci recassimo da M.^r Stephan; posso prepararvi di mettervi all'ordine? »

Atkins esitò ancora un istante. « Henry, » disse quindi supplicando « checchè possa esser sorto tra voi... risparmiate

d'Onore a tracolla, rivolgeva alcune parole di benvenuti a tutti quelli che venivano a riverirlo.

Il Duca d'Aumale, in tenuta di generale di divisione, portava la placca della Legion d'Onore coll'effigie della Repubblica, ed era accompagnato dal Principe di Joinville, dal Duca di Nemours, dal Conte d'Eu e dal Capitano di artiglieria, Duca d'Alençon. Erano presenti tutti i ministri; il signor Buffet, presidente dell'Assemblea, non avea potuto intervenire, perchè avea invitato a pranzo gran numero di deputati.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 8. — A proposito di quanto ieri scriveva il nostro corrispondente romano circa un frate che non si volle lasciar entrare presso il letto di morte di Rattazzi, ne' suoi ultimi momenti, mandano da Roma alla *Gazz. d'Italia*:

« Si parla molto di un certo frate presentatosi alla villa Ricci poche ore prima della morte dell'onor. Rattazzi. »

Ecco per quanto ho potuto sapere, la storia vera:

Il sig. Rattazzi avea in Roma un amico d'Alessandria che molti anni addietro s'era fatto frate. La signora Rattazzi pensò bene di chiamarlo alla villa perchè se un religioso era necessario per confortarlo negli ultimi momenti, meglio era che il religioso fosse un amico di suo marito. Ma sapendo il nome e non conoscendo l'indirizzo telegrafò al cardinale Antonelli.

A quel che pare l'Antonelli non perdé tempo e lo mandò alla villa Ricci. Intanto la signora Rattazzi avea dato gli ordini alla cameriera che fosse preparato un letto per il frate. Questi arrivò appunto quando la signora Rattazzi era nella camera di suo marito. Certi amici zelanti che si trovavano nella sala

Jane, ella ha orribilmente sofferto in tutto questo tempo. »

« Mi ha ella risparmiato? » domandò gelidamente Henry. « La superba Miss Forest mi avrebbe gettato da un canto come un inutile peso, se non avessi per sorte un'altra vita nelle mie mani. Ora io ho il potere e saprò usarne, e quella alterigia dovrà cadere ad ogni costo! »

Atkins soffocando un sospiro si recò nella camera attigua a prender il cappello ed i guanti. « Vuol esser un bel matrimonio! Che Iddio ce ne scampi quando questi due saranno marito e moglie! »

Siamo al momento della formale partecipazione in casa di Stephan: Alison avea salutato il Dottore e sua moglie, e le solite inevitabili frasi di una simil visita, le domande e le risposte aveano avuto luogo; se non che questa volta non addimostrava egli alcuna impazienza di abbreviare la conversazione; ma aspettava tranquillamente che Atkins vi ponesse fine e lo conducesse a Jane, la quale malgrado che istruita del suo arrivo era rimasta nella propria camera.

Qui pure ebbe luogo un cortese ma freddo saluto, una parola sul viaggio,

della villa Ricci pensarono ben fatto di non far nemmeno sedere il povero frate e lo misero addirittura alla porta.

Pare, e avrebbe ragione, che la signora Rattazzi si sia molto inquietata di questo modo di procedere e se ne sia fortemente lamentata scrivendo a un distinto giureconsulto della sinistra a cui ha chiesto aiuto e conforto dicendo che appena sistemate le sue cose, sarebbe partita per sempre da questo paese che le fu prodigo solamente di affanni e di amarezze.

FIRENZE, 9. — L'onor. Sella, ministro delle finanze, del quale ieri annunziamo l'arrivo in Firenze, non ha fatto fra noi che un brevissimo soggiorno. Esso ripartiva ieri sera per Roma. (Gazzetta d'Italia)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. — Dalla relazione dell'on. Riant presentata all'Assemblea di Versailles risulta che per dotare convenientemente l'esercito francese in proporzione dell'effettivo occorrerebbero armi, munizioni e materiali del suo valore di L. 4.400.000.000; di cui non resistono per ora che per un valore di L. 378.000.000; ne mancano dunque per L. 4.031.000.000.

GERMANIA, 6. — Tutti i giornali indipendenti condannano unanimemente il progetto di legge sulla stampa, e ad ontà dell'abolizione del bollo e della cauzione, lo qualificano come un grave peggioramento delle condizioni attuali. La Germania lo qualifica come un progetto prussiano per soggiogare la stampa non servile. Altri fogli lo dicono scherzosamente un tentativo di ristabilire le teorie di Tadden-Trigloff.

OLANDA, 4. — La crisi ministeriale che si teneva all'Ala è scongiurata, talchè il Governo potrà rivolgere tutta la sua attenzione alla questione di Atchin. Il sultano di quel paese prepara una energica resistenza, ma l'Olanda spera poter valutarlo, se non sull'aiuto, almeno sulla neutralità degli altri principi indigeni.

Intanto sorgono nuove complicanze. Un dispaccio del 4 da Penacy annunzia che un bastimento da guerra olandese ha tirato su 3 battelli che portavano bandiera inglese e che avevano a bordo della mercanzia a destinazione di Atchin.

SPAGNA, 6. L'Hayas ha da Madrid: La Gaceta, nella parte dedicata alle notizie dice: Il Governo spera di poter far fronte ai bisogni del tesoro colle risorse che gli accorderanno le Cortes.

Un deputato, il signor Luis Blane, presenterà una proposta chiedente che dopo la proclamazione della Repubblica federale

rale i deputati siano autorizzati a mettersi alla testa di forze volontarie delle loro rispettive provincie per isterrinare i carlisti.

ATTI UFFICIALI

8 giugno

R. decreto 15 maggio che stabilisce: il comune di Liveri, provincia di Caserta, è dichiarato chiuso nei rapporti del dazio di consumo.

R. decreto 1 maggio che autorizza la Banca operata Marittima Camogliese, sedente in Camogli, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra cui quella del comm. Angelo Fava a grande ufficiale.

Disposizioni nel personale dei notai.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova.

11 giugno. Falso e contrabbando. — Dif. avv. Wolff e Levi Civita.

Debite. — Stamane, alla Divisione 2ª Municipale (lavori pubblici) si tenne l'asta per la rifabbrica delle Debite. Vi era molto concorso di aspiranti.

Musica sacra. — Nella chiesa adetta all'Istituto femminile di educazione Gasparini, celebravasi il dì 8 la festa della Trinità, e il nostro concittadino signor Marco Zabeo vi faceva eseguire una Messa in musica a tale uopo espressamente da lui composta. Invitatovi da un cenno gentile della distintissima signora Direttrice, ben volentieri vi assistii, e ne fui compensato ad esuberanza dalle care emozioni che nell'anima mi destarono le commoventi note del maestro e l'esecuzione felicissima sia per parte del canto che per quella degli istrumenti. Gli elementi orchestrali si costituivano dall'organo, da un pianoforte, da un harmonium, un'arpa, un violoncello, e un contrabbasso; gli elementi di canto dalle fresche geniali voci d'una dozzina di giovanette del Collegio, cui con tutto lo zelo e l'intelligenza aveva ammaestrato il valente sig. Andrich, maestro primario di musica di quel rinomato Istituto. — Una sola udizione non mi impartirebbe certamente il diritto di particolareggiare sui singoli pezzi del componimento, e d'altronde, prolungandomi, troppo abuserei della cortese ospitalità che mi si concede in queste colonne. Dirò dunque unicamente che, udito con seria attenzione tutto l'insieme, mi rimase l'intima convinzione che il lavoro del giovane nostro compositore palesa una volta di più quel

buon gusto, quello squisito sentire e quel fondo di soda scienza musicale che in talun altro suo lavoro già vennero riconosciuti, e che tanto lo rendono diletto al di lui disintossimo istitutore, il rimpianto maestro Pietro Bresciani. Lo stile è improntato di quella tinta religiosa sì difficile ad ottenersi e da cui si scostano taluni, guidati dal pensiero di raggiungere effetti maggiori, falsando il carattere col rapir profanamente alla musa teatrale i suoi vezzi e le sue forme. La melodia scorre facile, gentile, ritmica; l'armonia si svolge sempre senza astruserie, senza urti, approfittando, locchè tanto è conveniente nell'arte religiosa, approfittando con ottima riuscita dei ritardi, delle imitazioni e talora del genere fugato, come ne è un bell'esempio la chiusa del Gloria. Al Kirie, al Gloria ed al Credo tengono dietro il Sanctus e Benedictus, e l'Agnus Dei, pezzi che piacquero assai anche questi.

Tributate le mie lodi a tutto diritto ben meritate, consiglieri l'egregio maestro ad accorciar un pochino il pezzo di mezzo del Credo per equilibrarlo meglio al rimanente della Messa, e ad accorciare del pari l'Agnus Dei; indi lo consiglieri a non servirsi costantemente di tutti gli elementi costitutivi della sua orchestra e più in su accennati. Quell'insieme specialmente dell'Arpa dell'harmonium e del violoncello, istrumenti tanto caratteristici e commoventi, finisce ad imprimere un colore troppo triste sul lavoro complessivo; forse tali istrumenti, adoperati staccatamente, od almeno non in tutti i pezzi, acquisterebbero maggior vaghezza e farebbero men melanconica impressione. Mi perdoni il maestro queste mie osservazioni e, se le crede accettabili ne approfitti in altra circostanza. Mi congratulo col signor Masotti che toccò con molto sentimento il suo violoncello, e coll'abate Scabia che si disimpegnò assai bene sul difficile suo istrumento, sull'Arpa, al di cui studio solo da poco tempo si applicò. Sono dolente poi di non conoscere il nome della giovinetta che suonò sì bene l'harmonium, nè quello delle brave esecutrici nella parte vocale, e soprattutto di una che con tanta sicurezza ed espressione emerse negli a solo. — Io spero poi che l'abitudine e rara modestia del maestro Zabeo vorrà una volta o l'altra capitolare ed arrendersi ai desideri di molti, persuadendosi a scrivere qualche nuovo sacro lavoro a grande orchestra da farsi eseguire nella Basilica del Santo, unica conveniente palestra al di d'oggi nel campo artistico religioso. L. FARINA.

Opera. — Abbiamo eccellenti notizie sulle prove del Faust; e chi è più ad dentro di noi nelle segrete cose assicura

che l'imminente stagione teatrale non avrà da invidiare a quella dell'anno scorso, vantando anzi il di più di un ballo grande, come il Brahma, che ebbe clamoroso successo nei principali teatri.

Il giudizio di persone intelligenti ed imparziali sull'orchestra, è quale se l'attendevamo, intimamente persuasi della capacità del nostro Riccardo Drigo, nel quale molto prima, non adesso soltanto, abbiamo riconosciuto tutte le qualità che fanno di lui un Direttore d'orchestra ormai completo e distinto. Siamo certi che gli spettacoli della stagione ci confermeranno in questa idea, e che i concittadini del Drigo non potranno farsene una di diversa. Egli ha poi la fortuna di avere sotto la mano un'orchestra superiore ad ogni elogio, di cui fanno parte anche professori esimii di Lombardia e di Romagna.

Stasera si faranno le prove generali del Faust, per lasciar campo domani sera agli artisti di riposare: giovedì avrà luogo la prima rappresentazione.

Teatro Nuovo. — L'Impresa ha pubblicato il seguente:

Avviso. — Si previene che anche l'Abbonamento alla porta sarà pagato, e ciò per maggior comodo, al sig. Giuseppe Dalla Santa, o chi per esso, non al Camerino del Teatro, come venne annunciato nel Cartellone, ma presso la stessa Agenzia Veneta di Pubblicità in Piazzetta Pedrocchi di fianco al Caffè Palermo al civ. N. 519; nei giorni 10 e 11 giugno dalle ore 12 merid. alle 4 pom. e nel giorno 12 dalle ore 12 meridiane fino alla sera alle ore 7, e poscia al Camerino del Teatro. L'IMPRESA.

Filodrammatica. — Ieri a sera i dilettanti della Società Iride Concordia recitarono nel teatro Concordia la nuova commedia del sig. Luigi Faccanoni. Questo nuovo lavoro drammatico del nostro concittadino, è certamente lodevole per la lingua e per la vivacità dei dialoghi.

Gli attori seppero benissimo interpretare le loro parti, e meritano anzi speciale menzione le signore F. Marangoni e F. Doni ed i signori Fogliatti e Malpiero. Lo spettacolo finì colla vecchia ma sempre brillante farsa: Una tazza di the; quivi i signori dilettanti si mostrarono abbastanza iniziati nella difficile arte drammatica.

Fiera. — Se la stagione continuerà, come speriamo, a mantenersi propizia, quest'anno la nostra fiera del Santo promette di essere piuttosto animata.

Ormai ci sono deg'indizii favorevoli, tanto al commercio in generale che a quello di dettaglio. Da qualche giorno già cominciarono ad affluire i forestieri, e buon numero di locali, tanto negli alberghi, che nelle case d'affitto, vennero fermati.

randosi tutto in quella fredda cortesia che avea già mostrato nel saluto.

«Io vengo, Miss Forest, a domandar l'adempimento di una promessa da voi ricevuta or fa bene un anno, e che in questo luogo mi venne ripetuta. Ora avrà ben termine il vostro lutto pel giovane M. Forest, al quale io pure sinceramente ho preso parte, e debbo pregarvi di fissare il giorno della nostra unione. M. Atkins desidera d'esserne informato per tutte le disposizioni che voi si richieggono per un matrimonio, ed io poi debbo far parecchi preparativi per la partenza. Abbiamo destinato per le nozze il principio del prossimo mese; ma pel giorno, a l'ora, non meno che pel modo della cerimonia, lascio interamente decidere a voi; e sto attendendo i vostri ordini in proposito.»

Jane mise un profondo sospiro. L'introduzione era stata scelta da maestro; ogni obiezione già da bel principio era resa impossibile; ma tuttavia non dovea tornargli sì facile la vittoria.

«Voi avete la mia parola, M. Alison; è vero, ed io son pronta a mantenervela, se voi dopo quanto sapete, osate ancora di esigerlo.»

Parole e sguardi rimanevano senza effetto contro la glaciale freddezza di cui s'era armato Henry, il quale servava la sua perfetta calma.

«E perchè non dovrei osar di pretendere una mano che mi fu liberamente concessa, ed ancor liberamente mi sarebbe data; senza quell'... caso fortuito, il quale a miei occhi, è pure di secondaria importanza? Miss Forest è possesso troppo prezioso per sacrificarlo ad una fiamma romantica; io almeno non ho intenzione di farlo.»

«Dimenticate però una cosa! E qui la voce di Jane suo malgrado svelava la terribile commozione a cui era in preda: «Finora avete il potere di tormentarmi, e lo avete fatto a dovere; dal momento della nostra unione toccherà a me. Una donna può diventare la maledizione per un uomo s'ei le insegna ad odiare in luogo che ad amare — costringetemi a un tal legame ed io sarò quella per voi!»

Ma anche questa minaccia scagliata con tanta forza, cadde a vuoto contro la calma d'Henry, il quale sorrise come avea fatto dianzi alle parole di Atkins.

«Io credo che difficilmente continueremo anche sul suolo americano il ro-

manzo in cui ci ha tratti nostro malgrado il sentimentalismo tedesco; l'aria colà non è punto favorevole a tali stravaganze, è meglio perciò che le lasciamo qui. Sono persuaso che M. Alison rappresenterà sì splendidamente la mia casa, e terrà sì incontrastabilmente il primo luogo ne' circoli della nostra città come lo faceva una volta Miss Forest; ella vi troverà una società degna di lei e di uno sposo, il cui nome e la cui condizione le faranno onore. La nostra unione, che non sarebbe d'altronde mai venuta ad un idillio pastorale, non ha ora nemmeno d'opo di divenir tragica; che se ciò aveste in idea, o Miss, sarebbe soltanto per parte vostra, poichè io per parte mia non ci ho la menoma suscettività.»

Jane fremeva ad un simile scherzo; s'avvedea ch'egli da quella parte non era accessibile; e che intendeva farle ora pagare il fio di quell'altiero «Non voglio!» ch'ella gli avea una volta gettato in faccia. Non a torto Atkins l'aveva avvertita che quest'uomo non avrebbe mai perdonato o dimenticato un'offesa, quando pur avesse fatto sembante di passarvi sopra. Egli ora se ne vendicava, e Jane sapeva bene di non

Sono già impegnate le grandi stalle, per cavalli, ma sembra che gli antichi negozianti, soliti a battere negli anni scorsi il nostro mercato, abbiano preso altra direzione, e che questa volta ne avremo di nuovi. Si parla di molta roba e molto fina.

Speriamo che ce ne sia da contentare gli speculatori e i capricci dello sport.

Reliquie Petrarcesche. — Ai più ricchi offerta. — Quando nel 1843, ai 24 maggio, il sottoscritto fece aprire la tomba di Petrarca, oltre ad una Costa (con pessimo consiglio, mancando alla promessa del dono, dal Comune di Arquà fatta a quello di Padova, rimessa nell'urna) tolse alcuni frammenti al frammento di tunica ch'è nella tomba. Ora che la memoria di quel Sommo, per le prossime feste centenarie, torna in speciale onoranza, il sottoscritto, unico possessore di quelli, a trarne utile profitto a pro di codesti Asili infantili, donò parte di tali frammenti incorniciata e autenticata dalla sua firma al Preside degli Asili benemerito A. dott. Guglielmini, a ciò la dia al maggior offerente.

Tanto accerta il sottoscritto a sicurezza di chi generoso volesse aspirarvi. Padova 9 giugno 1873.

Denaro smarrito. — Una povera serva, movendo stamattina da S. Daniele a Sant'Apollonia, ha perduto un portamonete contenente otto franchi e 50 centesimi.

Chi lo avesse trovato farebbe opera buona portandolo al nostro Ufficio, dove la sfortunata venne a far recapito piangendo, giacchè quelle poche lire, importo del suo salario, costituiscono tutto l'aver suo.

Chiavi. — Furono depositate al nostro Ufficio due chiavi raccolte stamane in Via Pedrocchi.

Poesia di Prati. — Un lettore ci raccomanda di riprodurre la bellissima ed affettuosa poesia scritta da Giovanni Prati in morte di Manzoni, e venuta in luce cogli splendidi tipi dell'editore Barbèra.

Si può immaginare se lo faremmo subito volentieri, ma trattandosi di proprietà letteraria non lo possiamo finchè non ci arrivi la necessaria autorizzazione.

Molti altri giornali accennano semplicemente, come noi, a quel magnifico canto, ma non lo riproducono.

Il Pungolo di Milano lo ha, ma vi premette queste parole: autorizzati dall'illustre autore a farne parte ecc.

La Gazzetta di Parma riproduce la narrazione da noi data di un bambino soffocato da una biscia, e della madre uccisa dal marito, conferma il doloroso avvenimento, ma soggiunge ch'esso è accaduto a Gualdo Tadino nell'Umbria, non nei dintorni di Parma.

poter contare in alcun modo sulla sua compassione, ma tale certezza le rese appunto d'un tratto l'usato contegno. Ella si alzò con fermezza e sul suo volto si scorse una fredda espressione di sdegno. Ell'avea preveduta l'inutilità di questo tentativo, e ne teneva preparato un altro che, giusta il suo concetto, doveva esser un'arma infallibile.

«Pria che discutiamo più oltre su questo punto, vi prego d'ascoltare una proposta che ho da farvi.»

Henry s'era alzato anch'egli, e fe col capo un cenno di consentimento.

«Sapete che, dopo la morte di mio fratello io son l'erede universale di quanto ha lasciato mio padre. Il suo testamento mi rende maggiore di età; a me spetta quindi la libera legale disposizione di tutta la sostanza.»

«Certamente!... Henry la guardava sorpreso, non sapendo ove volesse con ciò riuscire.»

«Or bene, io son pronta a farvi cessione di tutto il mio patrimonio... purchè mi rendiate la mia libertà.»

Henry s'arretò d'un passo, facendosi d'un tratto pallido, mentre teneva fiso su di lei lo sguardo con un'espressione indescrivibile. (Continua)

Corriere della sera

10 giugno

Nostra Corrispondenza

Roma 9 giugno.

L'Opposizione può dire: habemus pontificem. Quarantacinque onorevoli di quel partito fecero ieri conclave al Montecitorio colla scusa di nominare un successore al Rattazzi nel posto di membro della Giunta direttiva, e lo elessero in persona dell'onorevole Depretis, presente cadavere, come si dice sia intenzione dei cardinali di fare in caso di vacanza.

In quest'assemblea i Collegi del Veneto avevano due rappresentanti: gli onorevoli Alvisi e Varè; noto per terzo l'on. Seismit-Doda quantunque straniero sotto l'aspetto elettivo alle nostre provincie.

Chi sia il Depretis, tutti sanno: forse gli mancano certe risorse oratorie, ma è rotto alla pratica parlamentare e gode molta influenza e capitaneggia il Centro sinistro.

È su questo che la sinistra dovrà allinearsi per giungere sino al suo capo, e davvero n'ho piacere pel fatto che per giungerci a ciò le sarà forza discostarsi dall'estrema sinistra che ne rimarrà poco meno che annientata e in ogni caso completamente paralizzata.

S'altro non porterà in contrario, la Opposizione diventerà quello che si dice un partito possibile, a lunga scadenza però e dopo aver perduto per via certi elementi, che se non le fanno gran torto, non l'aiutano certo a tirar innanzi per la piazza.

La riunione della sinistra ebbe luogo a mezzogiorno: alle 5 pom. cominciò la sfilata del corteo funebre di Rattazzi pel quale me ne rimetto ai giornali di oggi che ne parlano a lungo. Ne parlano sin troppo mettendo in piazza certi pettegolezzi che avrebbero mai dovuto varcar l'uscio della stanza in cui furono agitati. Ma già trattandosi di far dispetto al ministero, nulla vieta che si manchino di rispetto anche al morto che si vuole onorare!.....

Si aspetta ansiosamente la nuova proposta Sella sulla circolazione cartacea. Il ministro è andato a Firenze appunto per darvi l'ultima mano. Questo per uso di coloro che si scartolezzarono di non averlo veduto ai funerali di Rattazzi.

Questa sera la czarina lascia Roma. L'altra notte passando da Piazza di Trevi, la vidi che scesa di carrozza colla figlia attingeva l'acqua alla fontana e beveva. Bevuto ch'ebbe gettò nella vasca il bicchiere e una moneta.

Una tradizione popolare di Roma vuole che chi beve a quella fontana e vi lascia cadere una moneta sia sicuro di poter tornare prima o poi a Roma.

È chiaro: l'augusta ospite rimpiange i bei giorni passati in mezzo a noi e non anela che a passarne degli altri!

Le auguro che la tradizione volgare sia per essa una verità. I. F.

L'Opinione, di stasera, in un articolo sul nuovo capo eletto dalla sinistra, ch'è l'on. Depretis, in luogo di Rattazzi, dice:

Una delle questioni principali pel paese è quella della finanza. Or chi sostenesse che in fatto di finanza l'onorevole Depretis è più vicino alla destra che alla sinistra, non si dilungherebbe dal vero, giacchè pochi uomini vi sono al pari di lui guardinghi nel modificare, desiderosi di procedere con prudente lentezza e così perplessi ed esitanti che finiscono col far nulla piuttosto che correre il rischio di far male.

Nell'on. Depretis la sinistra può almeno esser sicura di aver un capo che non la pregiudicherà mai con la subitanità delle risoluzioni. Se questo è un vantaggio per lei, è assai più per la Camera intera, a cui deve far piacere che l'opposizione sia capitanata da un uomo politico cauto, nemico delle avventure arrischiata e seguace di idee temperate e di governo.

menti più seri ed efficaci. Vitalis vorrebbe diminuire il numero degli Istituti superiori, e che questi avessero una vita propria e non amministrativa. Canizzaro difende la libertà degli studi. Mamiani approva interamente il progetto.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 giugno 1873

Continuano ad arrivare telegrammi di condoglianza per la morte di Rattazzi. Nicotera per ispirito d'intera legalità e per far che la Camera non si trovi ridotta a troppo meschine proporzioni chiede che non si accordino più congedi, se non quando risulta essere la Camera in numero, e che non si considerino in congedo coloro che sono presenti alle votazioni, quando il loro congedo non è ancora spirato.

Berteu e il Presidente dichiarano circa il secondo caso, che non si sono mai calcolati, per rendere legali le votazioni, i congedi di coloro che sono presenti.

Procedesi allo squittinio segreto sui 17 progetti di legge prima discussi: dopo tre ore circa di aspettazione i progetti furono approvati.

Morpurgo interroga sopra le condizioni precarie di alcuni impiegati giudiziari nelle Provincie venete e di Mantova posti in disponibilità per effetto dell'estensione dell'ordinamento giudiziario a quelle provincie.

Dafusco (ministro) dà spiegazioni e confida che entro l'anno saranno ricollocati in servizio.

Viene in discussione il progetto per modificazioni ai tre articoli della legge provinciale e comunale, relativi alle adunanze dei consigli comunali e provinciali.

Leardi, Fossa e Lazzaro fanno vari appunti, circa il progetto, che non reputano urgente.

Lanza (ministro) espone le ragioni di quelle modificazioni divenute indispensabili; rileva l'inconveniente dei ritardi nella votazione dei bilanci e dei conti delle amministrazioni, e l'irregolarità delle funzioni sostenendo il provvedimento proposto per rimediarvi.

Teggs appoggia il progetto. Mantellini sostiene il progetto, e le proposte della commissione.

Approvati il 4° articolo, cioè il 77 della legge.

Berteu e Fossa fanno emendamenti al 2°.

Anche questo è approvato con un emendamento del ministro.

Il 3°, secondo la proposta della commissione, è soppresso.

(Agenzia Stefani)

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Spilimbergo

Votazione di ballottaggio. Colonello Sandri voti 148. Avv. Giuriati 102. Eletto Sandri.

Disprezzo particolare della Gazzetta d'Italia:

Castelfranco di sotto, 8, ore 7 p.

Nella votazione per la elezione del collegio di San Miniato, ottennero voti il commendatore Corsi 153, il cavaliere Pazzi, 234. Vi sarà ballottaggio.

ULTIME NOTIZIE

La Pall Mall Gazette pubblicò in francese un manifesto diretto alla Francia dall'ex-imperatrice, nel quale essa esprime la speranza che suo figlio venga nuovamente chiamato al trono. Franceschini Pietri, segretario dell'imperatrice, dichiara in una lettera inviata al Times che quel documento è interamente apocrifto.

Leggesi nel Constitutionnel, 8:

Corre voce che Casimiro Pèrier non accetti la presidenza del centro sinistro, volendo riservarsi piena libertà d'azione. Il generale Chanzy accettò il governo in capo dell'Algeria.

È smentito che al ministero dell'Interno si pensi ad una nuova legge sulla stampa.

Fuggi, fuggi. — Telegrafano da Trieste, 9, alla Gazzetta di Venezia:

Ieri, dopo pranzo, mentre 30,000 persone assistevano al giuoco della Tombola, sulla Corsia Stadion, alcuni ladri associati provocarono un generale spavento. La massa tumultuante fuggiva in tutte le direzioni. Non ci fu nessun morto, ma ferite e contusioni a centinaia.

Una travolta. — L'altro giorno, a Papiano, d'Arezzo, una donna, lavorando nella cartiera di Giovanni Gianetti rimase attaccata per un lembo del vestito all'ingranaggio del cilindro della macchina allora in azione, e travolta sotto di quella vi rimase miseramente estinta.

Ufficio dello Stato Civile di Padova

Bollettino del 9 giugno

Nascite. — Maschi N. 3, Femmine N. 0. Matrimoni celebrati. — Tamburlin Napoleone, fu Gio. Battista sarto di Venezia, celibe, con Girolimetta Maria Anna, di Amadio, sarta, nubile di Padova.

Minera Gio. Antonio, fu Ippolito, medico, celibe, con Missiaglia Elena Adelaide, possidente nubile, di Angelo, di Padova.

Morti. — Leonardi Bartolomeo, fu Giacomo, d'anni 78, negoziante; di Padova, coniugato.

Soldà Ermenegilda di Giuseppe, d'anni 3 1/2, di Padova.

Braghetto Antonio, fu Gaspare, d'anni 79, villico, vedovo, di Rosà.

Giandoso Ercole, fu Francesco, d'anni 53, facchino, di Rovigo, coniugato.

Bernardello Francesco fu Angelo, di anni 63, tagliapietra, di Padova, coniugato.

Zuccato Pietro, fu Sante, d'anni 52 muratore di Saletto, coniugato.

Scarso-Ramanato Giustina, fu Sante, d'anni 83, villica, di Taggè di sopra, vedova.

Luxardo Stefano di Andrea, d'anni 50, facchino, di Santa Margherita Ligure, celibe.

Carlou Giovanni fu Bortolo, d'anni 80, villico di Lapis, coniugato.

Un bambino esposto di giorni 13.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

11 giugno

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 19 s. 19,2 Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 46,3

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: 9 giugno, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barom. a 0° - mill., Termomet. centigr., Tens. del vap. acq., Umidità relativa, Dir. e for. del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 9 al mezzodi del 10 Temperatura massima = + 21°8 minima = + 15°0

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 9. — Rend. it. 70 god. 1° genn. I 20 franchi 22.80 22.82.

Milano, 9. — Rend. it. 71. 90 71.85. I 20 franchi 22.85 22.80.

Sete. Sotto l'influenza dei prezzi elevati dei bozzoli il mercato si mostra svogliato ed incerto.

Lione, 7. — Sete. Affari correnti, prezzi fermi.

Marsiglia, 7. — Grani. Prezzi fermi.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Tornata del 9 giugno

Presidenza TORREANSÀ

Continua la discussione sul progetto di legge per l'istruzione superiore.

Alfieri approva il progetto, sperando che sarà presto seguito da provvedimenti.

S. M. l'Imperatrice di Russia ha sospesa la sua partenza da Roma, che doveva aver luogo domani alle 4 1/2 pom. Sembra che abbia intenzione di passare qualche giorno in Albano.

(Opinione)

Telegrafano al Fanfulla: Parigi, 8. — Una folla immensa si è trasportata alle corse in quindici mila vetture almeno.

Il duca di Magenta prese posto nella tribuna imperiale e fu molto acclamato. Di centoquarantasette cavalli iscritti, sei soli corsero il gran premio di Parigi.

Vinse Boiard — cavallo francese. Il cavallo inglese Doncaster sul quale s'erano impegnate forti scommesse arrivò terzo.

Il risultato della corsa entusiasmo il pubblico.

Al ritorno il defilé delle vetture durò 2 ore.

Il conte Terenzio Mamiani è stato scelto a relatore della Giunta del Senato che ha esaminato il progetto di legge sulle Corporazioni religiose già approvato dalla Camera dei deputati. Le conclusioni della Giunta sono per l'adozione pura e semplice di quel progetto.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani.

BERLINO. — La Gazzetta della Germania del nord smentisce la notizia che Bismarck non accompagnerà l'imperatore a Vienna.

PARIGI, 9. — È smentito che il principe Napoleone abbia visitato Mac-Mahon e che questi abbia lasciato il suo biglietto di visita pel principe all'Hotel Bristol.

LONDRA, 9. — Il palazzo Alessandria si è abbruciato e si teme che sia completamente distrutto dall'incendio.

Sabbato a Dublino una folla commise degli atti di disordine con saccheggio e scaglio delle pietre contro le truppe che caricarono alla baionetta. Vi furono 70 feriti e 37 arrestati.

BILBAO, 9. Le bande carliste riunite ad Alava sotto Hurrado furono respinte nelle montagne, ed insegue dal colonnello Pino.

BERLINO, 9. — Al Reichstag si tratta la discussione del bilancio del 1874.

Loewe propone che si rifiuti la spesa dell'ambasciatore presso il Papa.

Bismarck dichiara che questa ambasciata è un'eredità del bilancio della Prussia e della Confederazione della Germania del nord, e l'occupazione di questo posto è indipendente dal potere temporale. Soggiunge che pel momento la nomina dell'ambasciatore presso il Papa è impossibile, perchè egli non potrebbe permettere che gli si tenesse un linguaggio che l'Impero non può sopportare: tuttavia l'Impero non vuole rompere completamente le relazioni col Vaticano. L'Impero non s'immischierà nella elezione del Papa, ma esaminerà se l'elezione sarà fatta legittimamente e se il Papa eletto è in istato di esercitare i diritti che un Papa legittimo deve esercitare. (Vivi applausi) Le spese dell'ambasciatore vennero approvate. Il partito progressista e la maggior parte dei nazionali liberali votarono contro.

VERSAILLES, 9. — L'Assemblea dichiarò d'urgenza la proposta di aumentare lo stipendio dei maestri. Domani avrà luogo una interpellanza di Gambetta e di altri circa la soppressione del Corsaire.

LONDRA, 10. — Il palazzo del parco Alexandra fu completamente distrutto da un incendio: le perdite oltrepassano quindici milioni di franchi; oggetti d'arte importanti rimasero bruciati; alcune pitture di grande valore si sono salvate.

Bortolamteo Mocchin, ger. respons.

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. La drammatica compagnia diretta da E. Rossi rappresenta: Kean o Genio e Sregolatezza.

Giardino dell'Allegria. Variato trattamento. Commedia e banda musicale.

SOCIETÀ VENETA PER L'INDUSTRIA SERICA

APPROVATA CON R. DECRETO

16 Aprile 1873.

La Società si propone di esercitare per conto proprio e per commissione la filatura e le lavorazioni delle sete, fare anticipazioni ai filatori e sovvenzioni sopra materie ricche, promuovere, partecipare, ed esercitare le altre industrie affini.

La Sede della Società è in Padova. Durata della Società anni 25 dalla data del Decreto Reale d'approvazione.

Capitale sociale cinque milioni di lire diviso in ventimila azioni al portatore da lire 250 cadauna, delle quali sedicimila fisse e quattromila in opzione.

La firma sociale a termini dello Statuto sarà gestita collettivamente da due membri del Consiglio d'Amministrazione o da un membro del Consiglio unitamente ad altra persona appartenente all'Amministrazione a ciò espressamente facoltizzata con regolare procura.

La Società cominciò a funzionare col 1° giugno corrente.

Il primo Consiglio d'Amministrazione si compone

Consiglieri effettivi

Jacur cav. Moisè Vita — Miniscalzi Erizzo conte Francesco — Trieste cav. Giacobbe — Fournier Fiorillo — Piva Celestino — Da Zara cavaliere Moisè — Errera Angelo — Vimerati Gaetano — D'Italia cavaliere Giacomo — Zatta cav. Vincenzo.

Consiglieri supplenti

Trieste cav. Maso — Romanin Jacur dott. Michelangelo — Rava Enrico.

Revisori

G. B. cav. Maluta — Mattia dottor De-Benedetti — Paolo cav. Rochetti.

Società Veneta per l'Industria Serica. L'Ufficio provvisorio è situato nel Cortile del Teatro Garibaldi numero 502 primo piano.

COMUNICATO

La famiglia del signor Gabriele Mallipiero fu Luigi, avverte che non intende di assumere e non assumere i debiti ch'egli avesse fatti o fosse per fare, ed avverte pure ch'egli è sprovvisto di qualsiasi mezzo economico per soddisfarli.

FOTOGRAFIA SINGAGLIA

Il prezzo di favore praticato costantemente sino dall'aprile 1870 per soli industriali e giornalieri dalle ore nove alle undici nei soli giorni di Domenica, Lunedì e Venerdì, porta in causa della limitazione delle ore, il bisogno di troppe spiegazioni al momento di dichiarare passata l'ora dell'abbuono. In seguito, il prezzo di favore sarà praticato soltanto alla Domenica dalle ore nove alle quattro pom. ferme in tutto il resto le restrizioni in corso.

Occorre prenotarsi. 1-43

AVVISO INTERESSANTE

pel signor calzolai

Dalla nuova ditta Hirsch e Levi venne aperta in questi giorni in Via Beccherie, N. 494, un negozio per vendita all'ingrosso ed al minuto di Pellami di ogni genere nazionali ed esteri, Tele, Elastici, Brunel, Tiranti, Brocche di le-guo, Colla tedesca, ecc. ecc.

I generi di eccellente qualità ed i prezzi ridotti il più possibile fanno sperare ai sottoscritti molto concorso di affari. 1-437 HIRSHEN E LEVI

VIA DELLE DUE VECCHIE

Nel negozio Tappezziere di Spolato vi ha deposito di Letti in ferro, Mobilia, Trasparenti, e si fabbricano Tende alla persiana, il tutto a prezzi convenienti. 1-439

NOTIZIE DI BORSA

Table with 4 columns: Location (Firenze, Londra, Francia, etc.), Date (9, 10), and Price/Value. Rows include Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito nazionale, Obbl. regia tabacchi, Banca Nazionale, Obblig. meridionali, Credito mobiliare, Banca Toscana, Banca generale, Banco Italo German.



R. Prefettura di Padova

Avviso

Capita deserta l'asta per l'appalto dei lavori di riparazione a sinistra di Gorzone a togliimento dei danni causati dalle piene di ottobre 1872 nei comuni di Vighizzolo, Sant'Urbano e Vescovana, si rende noto che nel giorno di mercoledì 5 corr. alle ore 12 m. nella resid. di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà al secondo esperimento col metodo di estinzione di canale, per la delibera dei lavori stessi, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 20855, a cui saranno da aggiungersi i compensi che la impresa è tenuta di anticipare nell'importo di italiane lire 9600 verso aggio del 5 p. 0/10 in ragione di anno.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e cauzione la propria offerta con un deposito di L. 2500 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a lire 300 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 merid. del giorno di mercoledì 9 luglio pr. vent.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro il tempo prefisso dal Capitolato e lo importo convenuto sarà corrisposto con rate di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo, seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del Capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, 7 giugno 1873.

Il segretario SQUARCINA

N. 866 VII

1-433

Prov. di Padova

Dist. di Monselice

MUNICIPIO DI BOARA PISANI

A tutto luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di mamma presso questo Circondario sanitario cui va annesso lo stipendio annuo di L. 400 pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti produrranno a tutta detta epoca le loro istanze corredate dai seguenti documenti in bolle di legge:

- a) fede di nascita; b) certificati penali con recente data; c) diploma di levatrice rilasciato da una delle Università del Regno.

d) ogni altro documento che possa influire sulla nomina, la quale spetta al Comunale Consiglio, salvo il visto del R. Commissariato Distrettuale.

Dalla Residenza municipale, Boara-Pisani, il 5 giugno 1873.

Il Sindaco V. BORSATTI Gli assessori G. Merlin, L. Merlin, A. Antonietti, P. Merlin.

Lo Stroppe e la Pasta di succo di Pino marittimo, di Lagasse farmacista a Bordeaux, sono medicamenti eroici contro il reuma, catarri, bronchite, irritazioni di petto, l'asma e le affezioni naturali della vesciva.

Deposito generale per l'Italia presso l'Agenzia A. Manzoni via Sala, 10 Vendita in PADOVA presso il sig. Luigi Cornelio.

CURA RADICALE ANTIVENERE

PRESSO LA FARMACIA GALEANI in Milano Via Meravigli numero 24

Polveri Antigonorrhoeiche, tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorrea. - Prezzo L. 1.50.

Pillole Antigonorrhoeiche adottate sin dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. - Prezzo L. 2.

Iniezione Antigonorrhoeica vegetale gna ricea radioamente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza. - Prezzo L. 2.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour a Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. Callegari Orazio.



Regno d'Italia

R. INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

Avviso d'Asta

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867 n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 a. del giorno di martedì 17 giugno 1873 in Padova nel locale di questa Intendenza in Via S. Bernardino, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti ai precedenti incanti tenutisi i giorni 24 aprile, 8 e 20 maggio, e 3 giugno 1873.

Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo di lire una e secondo il modello sotto indicato.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto, sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto.

Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate e quella che verrà estratta per la prima, si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione, del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, e ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Quelle per l'inserzione nel giornale della Provincia staranno esclusivamente a peso dell'aggiudicatario del lotto superiore alle lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 a. alle 4 p. negli uffici della Sez. I. di questa R. Intendenza di Finanza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODELLO D'OFFERTA (all'interno) Io sottoscritto dichiaro di aspirare all'acquisto del Lotto N. _____

per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____

(All'esterno) Offerta per acquisto dei lotti di cui nell'avviso d'asta N. _____

di _____ domiciliato in _____ indicato nell'avviso d'asta N. _____

per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____

(All'esterno) Offerta per acquisto dei lotti di cui nell'avviso d'asta N. _____

Table with columns: N. progressivo dei Lotti, N. della Tabella corrispondente, COMUNE in cui sono situati i beni, PROVENIENZA, DESCRIZIONE DEI BENI (DENOMINAZIONE E NATURA), Superficie (in misura legale, in misura antea locale), Prezzo d'incanto, Deposito per (cauzione delle offerte, le spese e tasse), Precedente ultimo incanto (Anno, Mese, Giorno, Numero dell'avviso), OSSERVAZIONI.

Padova li 5 giugno 1873.

L'INTENDENTE Verona

1-432

LA SOCIETA' BACOLOGICA ARCELLAZZI e C. MILANO, Via Bigli, Num. 10. CARTONI SEME BACHI ALLEVAMENTO 1874. Abbiamo l'onore di avvisare che il nostro signor Tancredi Arcellazzi si reca nuovamente in Giappone per fare gli acquisti direttamente e delle migliori località conosciute.

XI Esercizio Coltivazione 1874 Sottoscrizione Cartoni seme bachi ANNUALE ORIGINARIO GIAPPONESE YOKOHAMA DELL'ORO E C. MILANO (Giappone) 18 via Cusani 18 ed in PADOVA presso il Ragioniere FRANCESCO BUFFONI Via Tudi dietro Duomo n. 859. Padova 3. Prem. Tip. Sacchetto.